

GUIDA
al
Regolamento d'esame per i periti e le perite in materia di previdenza professionale con diploma federale
Del 1° ottobre 2025

La commissione per la garanzia della qualità, sulla base del punto 2.21 lett. a del regolamento d'esame relativo all'esame di formazione professionale superiore di perito o perita in materia di previdenza professionale, ha emesso la seguente guida:



ELENCO DEI CONTENUTI

1	INTRODUZIONE	4
1.1	Scopo della guida	4
1.2	Destinatari	4
1.3	Validità	4
1.4	Organo responsabile	4
1.5	Commissione per la garanzia della qualità (Commissione QA)	4
1.6	Ufficio di direzione	4
1.7	Informazioni, documenti e moduli	4
2	BANDO, ISCRIZIONE E CONDIZIONI DI AMMISSIONE ALL'ESAME FINALE	5
2.1	Informazioni in merito al bando	5
2.2	Informazioni in merito all'iscrizione	5
2.3	Informazioni in merito all'ammissione	5
2.4	Informazioni in merito allo svolgimento	5
3	INFORMAZIONI IN MERITO AI MODULI	5
3.1	Panoramica del sistema modulare	5
3.2	Elenco dei moduli	6
3.3	Fornitori dei moduli	6
3.4	Ammissione	6
3.5	Valutazione delle prestazioni	6
3.6	Ripetizione dell'esame di fine modulo	6
3.7	Attestato per i moduli (esame di fine modulo)	6
3.8	Equipollenza	7
3.9	Ritiro dell'iscrizione ai moduli	7
4	ESAME FINALE	7
4.1	Ammissione all'esame finale	7
4.2	Componenti dell'esame	8
4.3	Parte d'esame 1, voce 1.1: tesi	8
4.4	Parte d'esame 1.2: discussione della tesi	10
4.5	Parte d'esame 2: caso di studio	10
4.6	Strumenti ausiliari	10
4.7	Criteri di valutazione	10
4.8	Assegnazione voti	10
4.9	Reclami	10
5	ENTRATA IN VIGORE	11



6	ALLEGATO	. 12
6.1	Panoramica delle competenze professionali dei periti in materia di previdenza professionale con diploma federale	. 12
6.2	Profilo professionale	. 14
6.3	Livello di requisiti	. 16
6.5	Descrizioni dei moduli	. 50



1 INTRODUZIONE

1.1 Scopo della guida

La guida contiene ulteriori informazioni circa il regolamento d'esame del 1º luglio 2018 relativo all'esame di formazione professionale per ottenere il titolo di "Perito o perita in materia di previdenza professionale con diploma federale".

1.2 Destinatari

La presente guida è rivolta principalmente alle candidate / ai candidati all'esame di formazione professionale superiore.

1.3 Validità

Al momento del bando dell'esame finale, la guida valida per l'esame indicato sarà pubblicata sul sito web dell'Associazione diploma federale di perito o perita in materia di previdenza professionale (EBV): www.expertebv.ch.

1.4 Organo responsabile

L'organo responsabile è l'Associazione diploma federale di perito in materia di previdenza professionale (EBV).

1.5 Commissione per la garanzia della qualità (Commissione QA)

La commissione per la garanzia della qualità è composta da cinque a nove persone (rappresentanti dell'amministrazione e professionisti del settore). Ogni regione linguistica (tedesco, francese, italiano) è rappresentata, se possibile, da almeno una persona. Entrambi i sessi sono rappresentati in maniera paritaria.

I membri della commissione QA sono, di norma, esperti (donna o uomo) in materia di assicurazione pensionistica o sono in possesso del diploma federale di perito o perita in materia di previdenza professionale.

1.6 Ufficio di direzione

L'ufficio di direzione è di competenza dall'amministrazione. Le informazioni di contatto sono disponibili sul sito web dell'Associazione diploma federale di perito o perita in materia di previdenza professionale (EBV): https://www.expertebv.ch.

1.7 Informazioni, documenti e moduli

Tutte le informazioni, tutti i documenti e i moduli sono disponibili sul sito web dell'Associazione diploma federale di perito o perita in materia di previdenza professionale (EBV): www.expertebv.ch.



2 BANDO, ISCRIZIONE E CONDIZIONI DI AMMISSIONE ALL'ESAME FINALE

2.1 Informazioni in merito al bando

Il bando è descritto al punto 3.1 del regolamento d'esame.

Il bando è disponibile al sito web www.expertebv.ch.

2.2 Informazioni in merito all'iscrizione

L'iscrizione è disciplinata dal punto 3.2 del regolamento d'esame. La domanda d'iscrizione deve essere presentata entro il termine di iscrizione come previsto dal bando (punto 3.12 del regolamento d'esame).

Oltre alle informazioni e ai documenti di cui al punto 3.21 del regolamento d'esame, la domanda d'iscrizione comprende anche una tesi (punto 5.11 del regolamento d'esame).

Il modulo di iscrizione è disponibile al sito web www.expertebv.ch.

2.3 Informazioni in merito all'ammissione

L'ammissione è disciplinata dal punto 3.3 del regolamento d'esame. La decisione relativa all'esame finale sarà comunicata per iscritto alle candidate / ai candidati all'indirizzo indicato sul modulo di iscrizione almeno 8 mesi prima dell'inizio dell'esame finale.

2.4 Informazioni in merito allo svolgimento

La composizione è disciplinata dal punto 4.1 del regolamento d'esame. Le candidate / i candidati saranno informati per iscritto all'indirizzo indicato sul modulo di iscrizione almeno 30 giorni prima dell'inizio dell'esame finale.

3 INFORMAZIONI IN MERITO AI MODULI

3.1 Panoramica del sistema modulare

In otto moduli, i candidati acquisiscono le competenze di base nel campo della previdenza professionale.

I moduli possono essere seguiti in qualsiasi ordine. La commissione QA raccomanda di completare prima i moduli 1 e 2. In particolare, i moduli 3, 4 e 5 presuppongono le conoscenze di base del modulo 2.

Ogni modulo viene proposto almeno una volta all'anno, a condizione che venga raggiunto il numero minimo di sei partecipanti. Ogni modulo è proposto almeno ogni due anni. Ogni modulo prevede una parte di lezioni in aula e una parte di studio individuale. Ogni modulo si conclude con una prova delle competenze acquisite. Affinché il modulo sia considerato concluso è necessario superare l'esame finale del modulo.

Una candidata / un candidato che dispone già delle competenze di uno o più moduli può presentare alla commissione QA una domanda di equipollenza ai sensi del successivo punto 3.8. In caso di accettazione da parte della commissione QA, la candidata / il candidato riceve una conferma e il modulo in questione è considerato superato.

Per completare tutti i moduli è previsto un tempo minimo di due anni.



3.2 Elenco dei moduli

I moduli si suddividono come segue:

- Modulo 1: Basi legali della previdenza
- Modulo 2: Principi di scienze attuariali e finanziarie
- Modulo 3: Applicazioni di scienze attuariali e finanziarie
- Modulo 4: Basi economiche della previdenza professionale
- Modulo 5: Contabilità nazionale e internazionale
- Modulo 6: Valutazione giuridica delle modifiche strutturali e dei casi di prestazione
- Modulo 7: Aspetti relativi a integrità e governance
- Modulo 8: Consulenza, tecniche di comunicazione e presentazione

3.3 Fornitori dei moduli

I fornitori sono istituzioni che forniscono i moduli e i certificati di fine modulo. I fornitori e la modalità di svolgimento e completamento dei moduli devono essere riconosciuti dalla commissione QA.

I fornitori di moduli sono responsabili per

- il corretto svolgimento dei moduli,
- l'organizzazione e la valutazione dell'esame di fine modulo e
- il rilascio dell'attestato di completamento del modulo.

3.4 Ammissione

È ammesso a un modulo chi dispone di un attestato federale di capacità o di un diploma di maturità.

3.5 Valutazione delle prestazioni

Le prestazioni svolte per l'esame di fine modulo sono valutate con "superato" o "non superato".

La valutazione "non superato" può essere oggetto di ricorso motivato presentato per iscritto alla commissione QA. Il termine per il ricorso è fissato a 30 giorni dal ricevimento della valutazione.

3.6 Ripetizione dell'esame di fine modulo

I moduli non superati possono essere ripetuti la volta successiva, ma al massimo due volte.

La ripetizione dipende dai criteri delle prestazioni e dai contenuti del modulo validi al momento della ripetizione.

Gli esami non superati contengono le indicazioni delle possibilità di ricorso.

3.7 Attestato per i moduli (esame di fine modulo)

I partecipanti ai moduli che hanno completato con successo un modulo e quindi lo hanno superato riceveranno un attestato di fine modulo (di seguito denominato esame di fine modulo) in cui sono indicate le prestazioni rese (superato/non superato).



3.8 Equipollenza

Al posto dell'esame di fine modulo può essere fornita la prova di una formazione equipollente mediante la presentazione dei relativi documenti finali (diplomi, ecc.). Tramite i documenti forniti, il candidato o la candidata deve dimostrare in modo chiaro e giustificato che la formazione copre tutti i contenuti del modulo per il quale vuole far valere l'equipollenza.

La commissione QA valuta i documenti finali presentati e decide se siano equipollenti o meno (confronta la Descrizione del modulo). Infine, la commissione QA fornisce un attestato di equipollenza all'esame di fine modulo. Pertanto, le disposizioni successive relative all'esame di fine modulo si applicano anche all'attestato dell'equipollenza, salvo diversamente indicato.

3.9 Ritiro dell'iscrizione ai moduli

I candidati possono ritirarsi gratuitamente fino alla data di chiusura delle iscrizioni a un modulo.

In caso di ritiro successivo a tale data, verrà fatturata totalità dei costi del modulo e delle tasse d'esame.

Per un eventuale rimborso dei costi del modulo, previa deduzione delle spese sostenute, sono accettati solo i motivi giustificabili indicati nel regolamento d'esame. Il motivo del ritiro deve essere documentato per iscritto.

Le tasse d'esame non sono rimborsate. In caso di assenza a un esame per uno dei motivi giustificabili indicati nel regolamento l'esame può essere sostenuto durante la sessione seguente, senza dover pagarne le tasse. La mancata presenza all'esame deve essere giustificata per iscritto.

4 ESAME FINALE

4.1 Ammissione all'esame finale

Il termine di 6 anni di cui al punto 3.31 lett. c del regolamento d'esame si calcola come segue: tra la data di rilascio dell'esame di fine modulo o dell'attestato di equipollenza e la presentazione della domanda di iscrizione all'esame finale non possono essere trascorsi più di 6 anni completi. Il termine di 6 anni si applica anche e per analogia in caso di ripetizione dell'esame. La mancata ammissione ai sensi del paragrafo 3.33 del regolamento d'esame non proroga il termine.



4.2 Componenti dell'esame

L'esame finale comprende parti intermodulari:

Parte d'esame			Tipo di esame		Durat a	Pondera zione
				Pondera zione		
1	1.1	Tesi	Studio pratico dell'argomento con raccomandazioni concrete	70%	*	70%
	1.2	Discussione della tesi	Presentazione e discussione della tesi	30%	1 ora	
2	Caso di studio		Esame scritto		4 ore	30%

4.3 Parte d'esame 1, voce 1.1: tesi

Scelta degli argomenti

La candidata / il candidato di norma sceglie autonomamente l'argomento, ma è necessario l'esplicito consenso del gruppo di esperti nominati dalla commissione QA. L'argomento deve essere attuale e deve essere scelto in modo da includere sia aspetti legali che attuariali e coprire almeno due campi di competenza operativa da "a" a "j".

Struttura e contenuto della tesi

Il lavoro può essere strutturato liberamente ma deve rispettare i seguenti requisiti:

- La tesi deve essere preceduta da un indice.
- Nell'introduzione il problema deve essere brevemente descritto e delimitato.
 Occorre quindi precisare chiaramente quali aspetti dell'argomento non sono trattati ed eventualmente con la relativa motivazione.
- Nella parte principale, la descrizione e il calcolo devono essere limitati alle varianti da cui emergono risultati significativi per i problemi riscontrati. I calcoli effettuati devono essere comprensibili.
 - La candidata / il candidato non deve limitarsi a descrivere o elencare dati, deve anche sviluppare l'argomento e inserire le osservazioni in un contesto logico.
- Il lavoro si conclude con risultati e raccomandazioni per la pratica. Queste considerazioni includono più di un breve riepilogo dell'argomento trattato o un elenco delle varianti trattate. In particolare, ove possibile, si dovranno fornire giudizi e valutazioni basati su esperienze personali.
- Nell'elenco delle fonti e nella bibliografia devono essere indicate, oltre alle fonti
 utilizzate (tavole matematiche, testi di leggi e di regolamenti) e alla letteratura
 pubblicata e accessibile, anche i lavori inediti del candidato o di terzi, a
 condizione che tali lavori siano stati utilizzati per l'elaborazione della tesi.
 Eventuali programmi informatici utilizzati già esistenti che non sono stati
 sviluppati specificamente per la tesi devono essere indicati nell'elenco delle
 fonti.



Estensione e tempi necessari

La parte di testo (senza allegato) non deve superare le 40 pagine (dimensione del carattere min. 9, interlinea 1.0).

La stesura della tesi richiede un impegno di almeno 200 ore.

Dichiarazione di autenticità

Nell'ultima pagina della tesi deve essere inclusa una dichiarazione di autenticità firmata personalmente che riporti quanto segue:

"Dichiaro di aver elaborato la presente tesi in modo autonomo e specifico in vista dell'esame finale di perito / perita in materia di previdenza professionale. Tutti i passaggi che sono stati ripresi letteralmente o analogamente da fonti (incluse tabelle e grafici), sono stati indicati come tali."

I lavori che violano i principi della dichiarazione di autenticità sono ritenuti plagio e possono comportare conseguenze giuridiche e disciplinari.

Valutazione della tesi

La tesi è valutata in termini di forma, contenuto e originalità/rilevanza pratica. Inoltre, si valuta anche la corrispondenza tra titolo, bozze consegnate e lavoro effettivamente redatto.

La tesi deve mostrare un pensiero attuariale concreto e pratico, come sarà necessario nella pratica della professione. Qualora una tesi sia di carattere puramente descrittivo, senza alcuna considerazione e calcolo tecnico, sarà giudicata insufficiente, anche se priva di errori.

La griglia di valutazione della tesi è disponibile al sito web www.expertebv.ch.

Termine di presentazione della tesi

La candidata / il candidato propone un argomento con relativa disposizione almeno otto mesi prima dell'esame finale. Il gruppo di esperti valuta l'argomento entro tre settimane e lo approva oppure lo rinvia per la rielaborazione.

La tesi deve essere presentata entro sei mesi dall'approvazione dell'argomento, e in ogni caso non più tardi di otto settimane prima dell'esame finale (data del timbro postale). La data di consegna individuale è riportata sul modulo di conferma personale.

La tesi, con la dichiarazione di autenticità firmata originale, deve essere inviata in forma cartacea in triplice copia a mezzo posta raccomandata e una copia in formato elettronico.

I candidati saranno informati per iscritto non appena l'incarico per la valutazione delle tesi sarà stato assegnato agli esperti. Tuttavia, gli esperti non forniscono assistenza per la tesi. Si allegano le indicazioni delle possibilità di ricorso.



4.4 Parte d'esame 1.2: discussione della tesi

Il colloquio, della durata di un'ora, si articola in due parti. Nella prima parte (30 minuti), la candidata / il candidato deve presentare la propria tesi. A tal fine deve utilizzare un mezzo elettronico (presentazione).

La discussione è condotta da almeno due esperte ed esperti. Prevede sia domande di comprensione che una verifica delle competenze tecniche, metodologiche e comunicative.

4.5 Parte d'esame 2: caso di studio

La candidata / il candidato deve risolvere per iscritto un caso pratico. A tal fine, deve avere le competenze da "a" a "i" ed essere in grado di applicarle nella pratica in un contesto generale.

Il caso di studio si avvicina a una situazione reale o a una situazione che potrebbe presentarsi molto probabilmente e che richiede una soluzione concreta, che ne esponga le conseguenze tecniche, giuridiche ed eventualmente economiche. La candidata / il candidato deve descrivere la soluzione e svilupparne l'applicazione pratica. Le soluzioni puramente teoriche, senza alcuna possibilità di applicazione pratica, e gli approcci puramente descrittivi senza alcun aspetto tecnico, sono considerati insufficienti.

4.6 Strumenti ausiliari

Gli strumenti ausiliari consentiti sono comunicati e, se necessario, messi a disposizione dalla commissione QA. Non sono ammessi altri strumenti ausiliari. In caso di utilizzo di strumenti non autorizzati, la commissione QA delibera in merito all'esclusione della candidata o del candidato, conformemente al punto 2.21 del regolamento d'esame.

4.7 Criteri di valutazione

Il materiale d'esame corrisponde al profilo professionale di cui al punto 1.2 del regolamento d'esame e ai campi di competenza operativa da "a" a "j" che figurano nell'allegato della guida. I criteri di prestazione indicati nei campi di competenza operativa definiscono il contenuto e il livello degli esami.

4.8 Assegnazione voti

I voti sono assegnati in base alla griglia di valutazione o agli appunti presi nel corso del colloquio.

Per ciascuna parte d'esame viene rilasciato un voto intero o parziale. Il voto per la parte d'esame 1 è la media ponderata dei voti delle due voci d'esame (la voce d'esame 1.1 vale il 70%, la voce d'esame 1.2 vale il 30%) ed è arrotondata al decimale.

Il voto complessivo dell'esame è dato dalla media ponderata dei voti di ciascuna parte d'esame (la parte 1 vale il 70% mentre la parte 2 vale il 30%) e arrotondata al decimale.

4.9 Reclami

Le schede informative sui ricorsi e sul diritto di consultazione delle pratiche sono disponibili al sito web della SERFI:



5 ENTRATA IN VIGORE

La presente guida entrerà in vigore il 1º ottobre 2025

Approvato par la commissione QA il 3 ottobre 2025



6 ALLEGATO

6.1 Panoramica delle competenze professionali dei periti in materia di previdenza professionale con diploma federale

a	Elaborazione del rapporto attuariale	a1: determinare il capitale di previdenza degli assicurati attivi	a2: analizzare i conti annuali degli istituti di previdenza	a3: determinare gli accantonamenti tecnici	a4: determinare il capitale di previdenza dei beneficiari di rendite	a5: redigere il bilancio attuariale
t	Valutazione dei rischi attuariali	b1: elaborare un'analisi dei rischi	b2: analizzare la copertura dei rischi	b3: valutare le basi tecniche scelte	b4: eseguire l'analisi dei profitti e delle perdite	
c	Valutazione dei rischi di investimento	c1: fornire informazioni in merito all'obiettivo della riserva di fluttuazione	c2: valutare l'asset allocation tattica (SAA)	c3: verificare il modello di investimento		
c	Valutazione della sicurezza finanziaria	d1: effettuare proiezioni dell'istituto di previdenza (effettivo degli assicurati, flussi di pagamento, bilancio)	d2: elaborare previsioni attuariali	d3: verificare il finanziamento	d4: determinare il rendimento teorico (futuro)	d5: stimare il grado di copertura nel corso dell'anno
		d6: valutare la sostenibilità finanziaria degli obiettivi prestazionali	d7: fornire assistenza durante il processo di risanamento	d8: controllare il piano di finanziamento dell'IPDP parzialmente capitalizzato	d9: valutare la capacità di rischio di un istituto di previdenza	
e	Elaborazione di documenti legali	e1: elaborare documenti legali	e2: controllare documenti legali	e3: confermare documenti legali		



1	Assistenza durante le modifiche strutturali)	f1: fornire assistenza per la costituzione di fondazioni	f2: fornire assistenza durante la fusione/acquisizione di un istituto di previdenza	Ü	f4: redigere un rapporto sulla liquidazione parziale	f5: fornire assistenza durante la liquidazione totale
9	Evadere i casi di pres	stazione	g1: valutare il diritto alle prestazioni	g2: eseguire il calcolo del pensionamento	g3: calcolare le prestazioni in caso di invalidità	g4: eseguire i calcoli in caso di divorzio	g5: calcolare le prestazioni in caso di decesso
•	Organizzazione della previdenza		h1: verificare l'adeguatezza dei piani previdenziali	h2: fornire assistenza durante le modifiche al piano previdenziale	h3: effettuare studi comparativi di mercato sui servizi degli istituti di previdenza	h4: valutare le soluzioni previdenziali	h5: determinare i parametri tecnici regolamentari
	Redazione di valutaz International Financia Reporting Standards	al	i1: valutare le passività conformemente alle norme contabili internazionali	i2: supporto durante le operazioni di Merger & Acquisition			
	Garanzia di consulen comunicazione	za e	j1: fornire consulenza agli istituti di previdenza	j2: preparare i documenti di formazione	, J	j4: formazione e perfezionamento dei consigli di fondazione	j5: partecipare alle riunioni del consiglio di fondazione



6.2 Profilo professionale

1. Area di la	avoro
---------------	-------

Gruppi target, interlocutori, clienti

I periti in materia di previdenza professionale con diploma federale (nel prosieguo "Periti in materia di previdenza professionale") sono esperti ed esperte nell'ambito della previdenza professionale e hanno il ruolo di organo di controllo con mandato giuridico. Forniscono consulenza agli istituti di previdenza e ai loro organi nonché alle aziende per qualsiasi questione in materia di previdenza professionale e sono in contatto con autorità di vigilanza, uffici di revisione e altri organismi.

I suggerimenti dei periti in materia di previdenza professionale si basano sui risultati di metodi attuariali e statistici, combinando elementi economici e biometrici. I periti in materia di previdenza professionale durante il loro lavoro tengono sempre conto degli aspetti giuridici della previdenza del personale, come il diritto in materia di fondazioni, assicurazioni sociali e diritto tributario.

Nella loro attività possono essere responsabili non solo dei risultati, ma anche dei progetti e processi. Operano nel rispetto delle leggi, delle linee guida professionali e delle direttive.

2. Principali competenze professionali

I periti in materia di previdenza professionale:

Processi lavorativi: responsabilità

- forniscono consulenza agli istituti di previdenza, ai loro organi nonché alle aziende.
- valutano ed esaminano periodicamente la sicurezza finanziaria degli istituti di previdenza e redigono rapporti attuariali.
- valutano strategie di investimento.
- elaborano proiezioni attuariali e valutano i rischi quantitativi degli istituti di previdenza.
- elaborano piani previdenziali e assicurativi.
- forniscono assistenza durante le fondazioni, le fusioni e le liquidazioni, sia parziali che totali, degli istituti di previdenza.
- redigono, esaminano e confermano documenti legali quali atti, contratti o regolamenti.
- valutano e controllano i contratti assicurativi.
- consigliano.
- forniscono consulenza in caso di prestazioni complesse.
- svolgono corsi di formazione e perfezionamento per i consigli di fondazione ed eventi informativi per gli assicurati.

Per poter svolgere tali attività in modo professionale, i periti in materia di previdenza professionale dispongono di una competenza attuariale, giuridica ed economica aggiornata e ben documentata. Si distinguono inoltre per un elevato orientamento al cliente e alla pratica, per la capacità di comunicazione e moderazione e per la capacità di negoziare. Operano con integrità, pensano in modo interconnesso e imprenditoriale e si comportano in modo eticamente corretto.

3. Esercizio della professione

Autonomia, creatività/innovazione,

I periti in materia di previdenza professionale devono soddisfare aspettative elevate. Si occupano di una materia complessa e hanno il compito di comunicarla in modo semplice e comprensibile. Rappresentano persone di fiducia per i consigli di fondazioni e per gli altri clienti; le loro raccomandazioni e i loro calcoli sono validi, corretti ed equilibrati. I periti in



ambiente di lavoro,
condizioni di lavoro

materia di previdenza professionale si distinguono quindi per il loro elevato grado di autonomia e per un grande senso di responsabilità.

I periti in materia di previdenza professionale pensano e lavorano in modo analitico e interconnesso; nel loro lavoro uniscono scienza e consulenza. Non solo conoscono approfonditamente il loro campo di specializzazione, ma sono anche in grado di presentare le loro soluzioni utilizzando un linguaggio comprensibile e convincente.

I periti in materia di previdenza professionale si spostano spesso e incontrano in loco i vari partner e parti interessate.

I periti in materia di previdenza professionale sono responsabili della gestione della clientela esistente e del suo ampliamento. Forniscono sempre ai clienti una consulenza sostenibile ed equilibrata, orientata alla soluzione dei problemi. Nel farlo, utilizzano le loro capacità di negoziazione e comunicazione. Oltre alle buone conoscenze tecniche, ciò presuppone anche autorevolezza e un atteggiamento sicuro.

La previdenza professionale è regolamentata da disposizioni del legislatore, delle autorità di vigilanza, della commissione di alta vigilanza della previdenza professionale (CAV PP) e delle associazioni professionali. I periti in materia di previdenza professionale si occupano costantemente degli sviluppi sociali, giuridici, economici e di attuariali e sono sicuri nell'attuazione di leggi, linee guida professionali e direttive.

I periti in materia di previdenza professionale sono innovativi, orientati alla pratica e sviluppano costantemente i propri servizi di consulenza.

4. Contributo della professione alla società, all'economia, alla natura e alla cultura

I periti in materia di previdenza professionale sono professionisti della previdenza professionale riconosciuti dallo Stato. Con il loro lavoro contribuiscono in modo significativo alla sicurezza sociale in Svizzera. Mediante la consulenza prestata agli istituti di previdenza sono corresponsabili della sicurezza finanziaria a lungo termine della previdenza professionale.

Le disposizioni di legge in materia di previdenza professionale sono in continuo cambiamento; i periti in materia di previdenza professionale sono coinvolti in comitati scientifici e politici nonché in associazioni professionali, garantendo così l'ulteriore sviluppo della previdenza professionale.



6.3 Livello di requisiti

A | Elaborazione del rapporto attuariale

Descrizione del campo di competenza operativa

I periti in materia di previdenza professionale determinano i capitali di previdenza degli assicurati attivi e dei beneficiari di rendite e gli accantonamenti tecnici per gli istituti di previdenza. Verificano la plausibilità dei loro calcoli e sintetizzano i risultati in una lettera agli istituti di previdenza.

I periti in materia di previdenza professionale analizzano i conti annuali degli istituti di previdenza. Verificano la plausibilità dei dati ricevuti. Analizzano i cambiamenti nei dati ricevuti rispetto a un periodo precedente e ne rappresentano i risultati in modo comprensibile.

I periti in materia di previdenza professionale elaborano un rapporto attuariale che soddisfa i requisiti giuridici e normativi e fornisce informazioni sull'equilibrio finanziario di un istituto di previdenza.

Contesto

Ai sensi dell'art. 52 e cpv. 1 lett. a LPP, la sicurezza finanziaria degli istituti di previdenza deve essere verificata regolarmente. Tale verifica è effettuata da un perito in materia di previdenza professionale, che elabora periodicamente un rapporto attuariale. La relazione fornisce informazioni circa l'ammontare e il metodo di valutazione dei capitali di previdenza degli assicurati attivi e dei beneficiari di rendite e degli accantonamenti tecnici. Tali valutazioni sono determinate dai periti in materia di previdenza professionale, conformemente alle linee guida professionali e al regolamento sugli accantonamenti degli istituti di previdenza.

I singoli elementi del rapporto attuariale, quali i capitali di previdenza e gli accantonamenti tecnici, devono essere elaborati annualmente conformemente agli standard Swiss GAAP FER 26.

I periti in materia di previdenza professionale analizzano anche i conti annuali degli istituti di previdenza e individuano eventuali errori. Riassumo i risultati in modo chiaro e comprensibile.

Questo campo di competenza operativa è correlato ai campi di competenze operative B (valutazione dei rischi attuariali), C (valutazione dei rischi di investimento), D (valutazione della sicurezza finanziaria), F (assistenza durante le modifiche strutturali) e J (garanzia di consulenza e comunicazione).



Competenze professionali	Argomenti / contenuti	Criteri di prestazione
A1 – Determinare il capitale di previdenza degli assicurati attivi A2 – Analizzare i conti annuali	Conoscenza delle basi giuridiche e relativa corretta applicazione Conoscenza delle linee guida professionali e relativa corretta	I periti in materia di previdenza professionale sono in grado di: determinare i capitali di previdenza per gli assicurati attivi in base al regolamento di previdenza e a quello sugli accantonamenti.
dell'istituto di previdenza A3 – Determinare gli accantonamenti tecnici	applicazione Conoscenza delle direttive della commissione di alta vigilanza della previdenza	 verificare la plausibilità dei propri calcoli. affrontare i punti problematici dei conti annuali.
A4 – Determinare il capitale di previdenza dei beneficiari di rendite	professionale (CAV PP) e relativa corretta applicazione Eseguire calcoli corretti	 verificare la plausibilità dei dati ricevuti. analizzare i cambiamenti nei dati ricevuti rispetto a un periodo precedente. determinare gli accantonamenti tecnici sulla base del relativo regolamento nel
A5 – Redigere un bilancio attuariale		rispetto delle disposizioni legislative e regolamentari. • determinare i capitali di previdenza dei beneficiari di rendite sulla base del regolamento sugli accantonamenti, nel rispetto delle disposizioni legislative e regolamentari.
		riassumere in un rapporto attuariale i calcoli relativi all'equilibrio finanziario di un istituto di previdenza.
		redigere in maniera completa un rapporto attuariale conformemente alle linee guida professionali e alle direttive della CAV PP.



COMPORTAMENTI										
Elencati nel campo di competenza operativa	Α	В	С	D	Е	F	G	Н	I	J
Visione d'insieme										
Integrità										
Attenzione alla qualità										
Senso di responsabilità										
Autorevolezza										
Capacità di comunicare										
Orientamento al cliente										
Predisposizione per la matematica										
Capacità di scrittura										
Sicurezza nell'applicazione delle disposizioni di legge										



B Valutazione dei rischi attuariali

Descrizione del campo di competenza operativa

I periti in materia di previdenza professionale verificano e valutano periodicamente i rischi attuariali degli istituti di previdenza.

Verificano l'adeguatezza del finanziamento delle prestazioni di rischio, quali la morte, l'invalidità e la longevità degli assicurati di un determinato istituto di previdenza. A tal fine, si basano sulle esperienze di danni passati e calcolano l'ammontare delle perdite previste per il futuro. Sulla base di questi dati, traggono conclusioni sull'attuale politica di accantonamento e formulano raccomandazioni all'istituto di previdenza per la riassicurazione futura.

Inoltre, i periti in materia di previdenza professionale effettuano analisi di profitti e perdite sulla base dei dati degli assicurati e dei conti annuali. Formulano per iscritto le raccomandazioni e le presentano all'organo di gestione competente.

Contesto

Al fine di garantire che gli istituti di previdenza siano in grado di adempiere ai propri obblighi, i periti in materia di previdenza professionale valutano periodicamente qualora un determinato ente possa sopportare i rischi previsti, quali la morte e l'invalidità degli assicurati. Tali rischi sono generalmente soggetti a fluttuazioni a breve termine e un accumulo imprevisto di sinistri può comportare un onere finanziario considerevole per l'istituto di previdenza. I periti in materia di previdenza professionale stabiliscono se sia necessario procedere a un accantonamento per far fronte a tale rischio e, in caso affermativo, in che misura.

I periti di previdenza professionale includono nelle loro analisi dei rischi anche altri fattori, come l'entità del patrimonio pensionistico o l'importo delle prestazioni regolamentari al momento del pensionamento. In caso di perdite imminenti, stabiliscono l'entità degli adeguamenti necessari degli accantonamenti tecnici. Sono inoltre in grado di analizzare gli eventuali profitti che ci si può aspettare dall'andamento della quantità di popolazione in pensione e di formulare raccomandazioni adequate agli organi di gestione.

Questo campo di competenza operativa è correlato ai campi di competenze operative A (elaborazione del rapporto attuariale), D (valutazione della sicurezza finanziaria), H (organizzazione della previdenza) e J (garanzia di consulenza e comunicazione).



Competenze professionali	Argomenti / contenuti	Criteri di prestazione
	Conoscenza delle basi giuridiche e relativa corretta applicazione Conoscenza delle linee guida professionali e relativa corretta applicazione Conoscenza delle direttive della commissione di alta vigilanza della previdenza professionale (CAV PP) e relativa corretta applicazione Eseguire calcoli corretti	 I periti in materia di previdenza professionale sono in grado di: elaborare programmi coerenti e comprensibili per valutare la capacità di rischio di un istituto di previdenza o adattare un programma esistente a un determinato istituto di previdenza. elaborare basi decisionali per la futura copertura dei rischi di un istituto di previdenza e presentarle all'organo di gestione. valutare i danni effettivamente subiti e calcolare l'ammontare delle perdite previste in futuro per l'istituto di previdenza interessato. valutare la politica di accantonamento di un istituto di previdenza in base ai rischi previsti e consigliare di conseguenza l'organo di gestione nella scelta della copertura dei rischi.
		 valutare i conti economici delle scorte e presentare all'organo di gestione dell'istituto di previdenza proposte di modifica al proprio regolamento. fornire consulenza agli organi di gestione degli istituti di previdenza circa l'applicazione delle basi giuridiche, quali il tasso di interesse tecnico. applicare tecniche attuariali moderne. Elaborare proiezioni. Esaminare la congruenza di un contratto di riassicurazione.



COMPORTAMENTI										
Elencati nel campo di competenza operativa	Α	В	С	D	Е	F	G	Н	I	J
Visione d'insieme										
Integrità										
Attenzione alla qualità										
Senso di responsabilità										
Autorevolezza										
Capacità di comunicare										
Orientamento al cliente										
Predisposizione per la matematica										
Capacità di scrittura										
Sicurezza nell'applicazione delle disposizioni di legge										



C | Valutazione dei rischi di investimento

Descrizione del campo di competenza operativa

I periti in materia di previdenza professionale valutano regolarmente la strategia di investimento degli istituti di previdenza. Sulla base di un modello comprensibile valutano il rendimento previsto, i rischi e le dipendenze delle diverse categorie di investimento.

Inoltre, i periti in materia di previdenza professionale forniscono raccomandazioni circa l'entità delle riserve di fluttuazione prefissate (metodo, livello di sicurezza, durata temporale).

I periti in materia di previdenza professionale conoscono i principali strumenti di investimento e le rispettive caratteristiche di rischio/rendimento.

Contesto

Secondo l'art. 51a LPP, l'organo supremo dell'istituto di previdenza è tenuto a verificare periodicamente la concordanza a medio e lungo termine tra l'investimento patrimoniale e gli impegni. I periti in materia di previdenza professionale assistono l'organo superiore dell'istituto di previdenza durante questa verifica, valutando il rendimento previsto per la strategia di investimento specifica per cassa, i rischi e le dipendenze delle diverse categorie di investimento e fornendo raccomandazioni circa l'entità della riserva di fluttuazione prefissate.

I periti in materia di previdenza professionale basano la loro verifica della strategia d'investimento sui regolamenti d'investimento e sui relativi requisiti di legge e direttive.

Questo campo di competenza operativa è correlato ai campi di competenze operative A (elaborazione del rapporto attuariale), D (valutazione della sicurezza finanziaria) e J (garanzia di consulenza e comunicazione).



Competenze professionali	Argomenti / contenuti	Criteri di prestazione
C1 – Fornire informazioni circa l'obiettivo della riserva di fluttuazione	Conoscenza delle basi giuridiche e relativa corretta applicazione	I periti in materia di previdenza professionale sono in grado di: fornire una raccomandazione motivata sull'entità dell'obiettivo della riserva di fluttuazione.
C2 – valutare l'asset allocation tattica (SAA) C3 – verificare il modello di investimento	Conoscenza delle linee guida professionali e relativa corretta applicazione Conoscenza delle direttive della commissione di alta	 valutare il rendimento previsto, i rischi e le dipendenze di diverse categorie di investimento. sulla base di modelli comprensibili, determinare il rendimento previsto e i rischi dell'attuale strategia di investimento di un istituto di previdenza.
	vigilanza della previdenza professionale (CAV PP) e relativa corretta applicazione Eseguire calcoli corretti	 indicare all'organo supremo dell'istituto di previdenza se sia possibile mantenere l'attuale strategia di investimento o se siano necessarie strategie di investimento alternative. comprendere le singole asset class e il relativo funzionamento.
	Essere in grado di formulare raccomandazioni circa la strategia di investimento	



COMPORTAMENTI										
Elencati nel campo di competenza operativa	Α	В	С	D	Е	F	G	Н	I	J
Visione d'insieme										
Integrità										
Attenzione alla qualità										
Senso di responsabilità										
Autorevolezza										
Capacità di comunicare										
Orientamento al cliente										
Predisposizione per la matematica										
Capacità di scrittura										
Sicurezza nell'applicazione delle disposizioni di legge										



D Valutazione della sicurezza finanziaria

Descrizione del campo di competenza operativa

I periti in materia di previdenza professionale esaminano e valutano periodicamente la sicurezza finanziaria degli istituti di previdenza. Stabiliscono se il finanziamento attuale sia sufficiente, se vi siano deficit o eccedenze di finanziamento e se sia necessario raccomandare a un consiglio di fondazione misure di adeguamento del finanziamento. Valutano inoltre se l'istituto di previdenza sia in grado di sopportare il rischio di investimento assunto.

A tal fine, effettuano ad esempio una proiezione per un determinato istituto di previdenza. Analizzano la base di dati come l'effettivo degli assicurati, i conti d'esercizio e il bilancio. Utilizzando uno strumento di proiezione aggiornato standardizzato o appositamente sviluppato, eseguono la proiezione di flussi di pagamento, capitali di previdenza e il patrimonio d'investimento. Le ipotesi per le proiezioni sono stabilite insieme al committente. I periti in materia di previdenza professionale presentano all'organo di gestione i percorsi di sviluppo dell'istituto di previdenza e ne illustrano gli effetti, in modo che un consiglio di fondazione possa confrontare diverse opzioni d'intervento e valutare l'impatto finanziario di una decisione. Annotano i risultati in un rapporto attuariale dettagliato o li presentano durante una riunione del consiglio di fondazione.

In caso di risanamento di un istituto di previdenza, i periti in materia di previdenza professionale elaborano le basi decisionali. Propongono al consiglio di fondazione le misure da adottare in caso di copertura insufficiente. Pianificano insieme al consiglio di fondazione le misure necessarie da applicare. I risultati vengono inseriti in un rapporto. Comunicano al consiglio di fondazione l'efficacia delle misure adottate.

Contesto

Con il loro lavoro i periti in materia di previdenza professionale contribuiscono a garantire l'equilibrio finanziario degli istituti di previdenza. Gli istituti di previdenza devono essere in grado di rispettare costantemente i loro obblighi di prestazione finanziaria. I periti in materia di previdenza professionale, grazie alle raccomandazioni circa il tasso di interesse tecnico e le basi tecniche, fanno sì che l'organo di gestione possa valutare adeguatamente la situazione finanziaria iniziale.

I periti in materia di previdenza professionale, con l'ausilio di modelli e proiezioni, garantiscono che l'organo di gestione disponga delle basi decisionali necessarie per valutare lo sviluppo dell'istituto di previdenza e i rischi.

I periti in materia di previdenza professionale presuppongono un'ampia conoscenza tecnica nel settore assicurativo e degli investimenti e possono applicare le attuali basi giuridiche e linee guida professionali. Inoltre, sono in grado di produrre previsioni significative sulla base della situazione attuale e delle sfide future. Formulano raccomandazioni in modo comprensibile e consapevoli dell'impatto che queste avranno sugli istituti e i relativi assicurati.

Questo campo di competenza operativa è correlato ai campi di competenze operative A (elaborazione del rapporto attuariale), B (valutazione dei rischi attuariali), C (valutazione dei rischi di investimento) e J (garanzia di consulenza e comunicazione).



Competenze professionali	Argomenti / contenuti	Criteri di prestazione
D1 – Effettuare proiezioni dell'istituto di previdenza (effettivo degli assicurati, flussi di pagamento, bilancio)	Conoscenza delle basi giuridiche e relativa corretta applicazione Conoscenza delle linee guida	I periti in materia di previdenza professionale sono in grado di: • analizzare le basi di dati, quali l'effettivo degli assicurati, i conti annuali e i regolamenti.
D2 – Elaborare previsioni attuariali	professionali e relativa corretta applicazione	 elaborare ipotesi di proiezione sulla base della propria analisi. discutere e adattare le proprie ipotesi di proiezione con il cliente.
D3 – Verificare il finanziamento	Conoscenza delle direttive della commissione di alta vigilanza	eseguire le proiezioni con l'ausilio del modello adatto.
D4 – Determinare il rendimento teorico (futuro)	della previdenza professionale (CAV PP) e relativa corretta	presentare i risultati della proiezione sotto forma di sviluppo.
D5 – Stimare il grado di copertura nel corso dell'anno	applicazione Eseguire calcoli corretti	illustrare gli effetti, ad esempio sotto forma di uno strumento di proiezione interattivo.
D6 – Valutare la sostenibilità finanziaria degli obiettivi prestazionali	Presentare risultati	 determinare il numero di scenari per una previsione attuariale. presentare i risultati di una simulazione in modo che il cliente possa prendere una decisione.
D7 – Fornire assistenza durante il processo di risanamento		determinare il rendimento necessario ("rendimento teorico") che deve essere raggiunto dall'istituto di previdenza con gli investimenti patrimoniali.
D8 – Controllare il piano di finanziamento dell'IPDP parzialmente capitalizzato		determinare il potenziale di rendimento della strategia di investimento di un istituto di previdenza.



D9 – Valutare la capacità di rischio di un istituto di		 confrontare il rendimento teorico con il potenziale di rendimento dell'istituto di previdenza.
previdenza	•	calcolare il grado di copertura attualmente necessario di un istituto di previdenza.
	•	stimare il grado di copertura necessario in futuro.
		 calcolare i premi tecnici di risparmio e per il rischio e confrontarli con i contributi regolamentari.
		valutare l'entità del tasso di interesse tecnico e calcolare l'effetto di un eventuale adeguamento.
		 proporre al consiglio di fondazione le misure appropriate volte a riassorbire l'importo scoperto in caso di risanamento.
	•	in caso di risanamento, valutare l'efficacia delle varie misure volte a riassorbire l'importo scoperto.
	•	esaminare il piano di finanziamento di un istituto di diritto pubblico conformemente alle disposizioni di legge.
		calcolare il rischio relativo.
	•	Elaborare un profilo di rischio equilibrato.



COMPORTAMENTI										
Elencati nel campo di competenza operativa	Α	В	С	D	Е	F	G	Н	I	J
Visione d'insieme										
Integrità										
Attenzione alla qualità										
Senso di responsabilità										
Autorevolezza										
Capacità di comunicare										
Orientamento al cliente										
Predisposizione per la matematica										
Capacità di scrittura										
Sicurezza nell'applicazione delle disposizioni di legge										



E | Elaborazione di documenti legali

Descrizione del campo di competenza operativa

I periti in materia di previdenza professionale redigono e verificano diversi documenti legali per conto dell'organo supremo dell'istituto di previdenza. L'atto di fondazione costituisce la base di tutti gli altri regolamenti.

I documenti legali comprendono, fra gli altri, il contratto di affiliazione, che costituisce la base contrattuale per il rapporto tra l'azienda datore di lavoro e l'istituto di previdenza, il regolamento di previdenza, che definisce le prestazioni e il finanziamento, il regolamento sugli investimenti, che stabilisce i principi di investimento e le categorie di investimento, il regolamento sugli accantonamenti, che stabilisce gli accantonamenti tecnici del fondo in termini di regolamento e il regolamento sulla liquidazione parziale, che descrive i requisiti per una liquidazione parziale e la procedura.

I periti in materia di previdenza professionale confermano all'attenzione dell'autorità di vigilanza l'adempimento dell'art. 52e LPP del regolamento di previdenza, del regolamento sugli accantonamenti e del regolamento sulla liquidazione parziale.

Contesto

Ai sensi dell'art. 81 CC, ogni fondazione deve avere un atto pubblico. Definisce i principi, l'organizzazione e gli obiettivi della fondazione, nonché il numero di consigli di fondazione e costituisce la base di tutti gli altri regolamenti di un istituto di previdenza.

Il contratto di affiliazione disciplina i diritti e gli obblighi tra l'istituto di previdenza e l'azienda datore di lavoro. Ogni istituto di previdenza deve disporre di un regolamento di previdenza ai sensi dell'art. 65 LPP e di un regolamento sugli accantonamenti ai sensi dell'art. 48e OPP 2. Il regolamento sugli accantonamenti disciplina la costituzione di accantonamenti per rischi attuariali e descrive le basi tecniche e i patrimoni di previdenza degli assicurati attivi e dei beneficiari di rendite. Un altro documento legale che ogni istituto di previdenza deve avere, ad eccezione dei fondi padronali di previdenza, è il regolamento sulla liquidazione parziale. Descrive da un lato i presupposti necessari per la liquidazione parziale e, dall'altro lato, la procedura esatta da seguire in caso di liquidazione parziale.

I periti in materia di previdenza professionale devono essere in grado di elaborare, controllare e, se necessario, confermare i documenti legali sopra citati. In tal modo, soddisfano i requisiti di legge, le linee guida professionali e le direttive della CAV PP. Per alcuni di questi documenti sono disponibili modelli di riferimento predisposti dalle autorità competenti.

Questo campo di competenza operativa è correlato ai campi di competenze operative F (assistenza durante le modifiche strutturali), G (evadere i casi di prestazione), H (organizzazione della previdenza) e J (garanzia di consulenza e comunicazione).



Competenze professionali	Argomenti / contenuti	Criteri di prestazione
E1 – Elaborare documenti legali	Conoscenza delle basi giuridiche e relativa corretta applicazione	I periti in materia di previdenza professionale sono in grado di: elaborare tutti i documenti legali necessari per l'attuazione e l'organizzazione
E2 – Controllare documenti legali	Conoscenza delle linee guida	della previdenza professionale. • controllare tutti i documenti legali necessari per l'attuazione e
E3 – Confermarne documenti legali	professionali e relativa corretta applicazione Conoscenza delle direttive della commissione di alta vigilanza della previdenza professionale (CAV PP) e relativa corretta applicazione	 l'organizzazione della previdenza professionale. confermare i documenti legali previsti dalla legge, dalle linee guida professionali e/o dalle direttive.



COMPORTAMENTI										
Elencati nel campo di competenza operativa	Α	В	С	D	Е	F	G	Н	I	J
Visione d'insieme										
Integrità										
Attenzione alla qualità										
Senso di responsabilità										
Autorevolezza										
Capacità di comunicare										
Orientamento al cliente										
Predisposizione per la matematica										
Capacità di scrittura										
Sicurezza nell'applicazione delle disposizioni di legge										



Assistenza durante le modifiche strutturali

Descrizione del campo di competenza operativa

I periti in materia di previdenza professionale forniscono assistenza durante le modifiche strutturali, come le fondazioni, le fusioni e le liquidazioni, sia parziali che totali, degli istituti di previdenza.

Nel caso di fondazioni, i periti in materia di previdenza professionale forniscono consulenza ai soggetti responsabili dell'intero processo. In particolare, elaborano i regolamenti necessari, provvedono all'iscrizione nel registro delle imprese e consigliano i soggetti responsabili circa l'organizzazione e la gestione della fondazione.

In caso di fusione di due fondazioni in un unico istituto di previdenza o di acquisizione di un istituto di previdenza da parte di un altro, i periti in materia di previdenza professionale forniscono assistenza per tutta la durata del processo, dalla richiesta e l'analisi di tutti i documenti, alla stesura dei piani di ripartizione e dei documenti di fusione/acquisizione fino all'attuazione della fusione o dell'estinzione della fondazione acquisita.

I periti in materia di previdenza professionale forniscono assistenza anche durante le liquidazioni parziali e/o totali. Su mandato del consiglio di fondazione, verificano che siano soddisfatte le condizioni per una liquidazione parziale ai sensi del regolamento sulla liquidazione parziale. Se del caso, redigono un bilancio di liquidazione parziale, un piano di distribuzione e un rapporto all'attenzione dell'istituto di previdenza.

Contesto

Le singole modifiche strutturali richiedono procedure diverse da parte dei periti in materia di previdenza professionale. Ogni processo di modifica deve essere seguito conformemente alle disposizioni di legge e alle linee guida professionali. In caso di fusione o rilevamento di un istituto di previdenza o di liquidazione parziale o totale, i periti in materia di previdenza professionale devono confermare che i diritti degli assicurati sono rispettati. Inoltre, gli organi decisionali devono disporre di tutti i documenti, le attestazioni e i contratti necessari per la modifica strutturale. Per poter svolgere tali attività, i periti in materia di previdenza professionale dispongono delle conoscenze tecniche necessarie e sono in grado di eseguire tutte le necessarie fasi di verifica nel rispetto della legge e di presentare i risultati in modo comprensibile e trasparente.

Nel fornire assistenza durante una liquidazione parziale, i periti in materia di previdenza professionale agiscono secondo le linee guida professionali previste dalla Camera svizzera degli esperti di casse pensioni (CSEP).

Questo campo di competenza operativa è correlato ai campi di competenze operative A (elaborazione del rapporto attuariale), B (valutazione dei rischi attuariali), E (elaborazione di documenti legali) e J (garanzia di consulenza e comunicazione).



Competenze professionali	Argomenti / contenuti	Criteri di prestazione
F1 – Fornire assistenza per la costituzione di fondazioni	Conoscenza delle basi giuridiche e relativa corretta applicazione	I periti in materia di previdenza professionale sono in grado di: fornire consulenza ai soggetti responsabili della costituzione di una fondazione.
F2 – Fornire assistenza durante la fusione/acquisizione di un istituto di previdenza	Conoscenza delle linee guida professionali e relativa corretta	elaborare i regolamenti e i documenti necessari per la costituzione di una fondazione (ad es. business plan).
F3 – Sostenere il consiglio di fondazione durante una liquidazione parziale	applicazione Conoscenza delle direttive della commissione di alta	 valutare, in caso di fusione o di acquisizione, i rischi e le opportunità per l'istituto di previdenza rilevato e rilevante. evidenziare i vantaggi e gli svantaggi di una fusione.
F4 – Fornire assistenza durante la liquidazione totale	vigilanza della previdenza professionale (CAV PP) e relativa corretta applicazione	procedere ad una rivalutazione degli obblighi.
F5 – Fornire assistenza per la costituzione di una fondazione	Elaborare i documenti e i regolamenti	 definire un piano di distribuzione dei fondi esistenti. elaborare i documenti di fusione e/o di acquisizione.
	Redigere un rapporto Elaborare un bilancio di liquidazione parziale	 controllare il rispetto delle disposizioni di legge in caso di fusione e/o acquisizione. gestire le obiezioni dei beneficiari.
	iiquiuazione parziale	adeguare i regolamenti della fondazione rilevante.
		 informare gli assicurati circa il raggruppamento o il trasferimento del loro istituto di previdenza. controllare la conformità ai requisiti previsti dal regolamento sulla liquidazione
		parziale, in caso di liquidazione parziale.



informare il consiglio di fondazione in merito ai risultati del controllo delle norme di cui al regolamento sulla liquidazione parziale.
confermare i diritti acquisiti dei beneficiari in caso di liquidazione parziale e/o totale.
proporre un piano di distribuzione in caso di liquidazione parziale e/o totale.
redigere un rapporto in caso di liquidazione parziale e/o totale.
elaborare un bilancio di liquidazione parziale.



COMPORTAMENTI										
Elencati nel campo di competenza operativa	Α	В	С	D	Е	F	G	Н	I	J
Visione d'insieme										
Integrità										
Attenzione alla qualità										
Senso di responsabilità										
Autorevolezza										
Capacità di comunicare										
Orientamento al cliente										
Predisposizione per la matematica										
Capacità di scrittura										
Sicurezza nell'applicazione delle disposizioni di legge										



G Evadere i casi di prestazione

Descrizione del campo di competenza operativa

I periti in materia di previdenza professionale si occupano di diversi casi di previdenza. Ciò significa che aiutano l'organo di gestione di un istituto di previdenza nella valutazione dei diritti alle prestazioni degli assicurati e dei beneficiari di rendite in caso di età, morte, invalidità, prelievo anticipato PPA, divorzio, uscita o entrata. Inoltre gestiscono le richieste individuali di assicurati e beneficiari di rendite.

I periti in materia di previdenza professionale indicano agli organi responsabili se l'istituto di previdenza deve o può erogare le prestazioni richieste. A tal fine, si basano, oltre che sui requisiti di legge, anche sul regolamento degli istituti di previdenza. Tengono conto delle decisioni dei tribunali federali, ottengono informazioni dall'autorità di vigilanza o dalle autorità fiscali e, se necessario, si rivolgono ad avvocati specializzati o ad altri specialisti. Analizzano il caso, calcolano le varianti e spiegano ai soggetti competenti le possibilità di azione e le relative conseguenze.

Contesto

Valutare il diritto alla prestazione di un soggetto assicurato, sia esso un/una assicurato/a attivo/a o un/una beneficiario/a di rendite, e raccomandare all'istituto di previdenza le misure adeguate rientra tra i compiti di un perito / una perita di previdenza professionale. I casi possono essere complessi in modo diverso; i periti in materia di previdenza professionale devono essere in grado di riconoscere tale complessità sulla base dell'analisi dei dati e di scegliere l'approccio appropriato. In primo luogo è necessario definire e richiedere i documenti necessari e, qualora necessario, richiedere altri documenti. Lo studio dei documenti e dei relativi requisiti di legge, le relative linee guida professionali, le notifiche dell'UFAS e le decisioni del tribunale federale forniscono ai periti in materia di previdenza professionale una base per il proseguimento del loro lavoro. Effettuano i calcoli necessari per gli scenari in questione.

Questo campo di competenza operativa è correlato ai campi di competenze operative E (elaborazione di documenti legali) e J (garanzia di consulenza e comunicazione).



Competenze professionali	Argomenti / contenuti	Criteri di prestazione
G1 – Valutare il diritto alle prestazioni	Conoscenza delle basi giuridiche e relativa corretta applicazione	I periti in materia di previdenza professionale sono in grado di: assistere l'organo di gestione di un istituto di previdenza nella valutazione dei
G2 – Eseguire il calcolo del pensionamento	Conoscenza delle linee guida professionali e relativa corretta	diritti alle prestazioni (età, morte, AI, prelievo anticipato PPA, divorzio, uscita, entrata).
G3 – Calcolare le prestazioni in caso di invalidità	applicazione Conoscenza delle direttive	fornire al cliente (organo di gestione) i contenuti, le basi giuridiche e le possibilità di azione sotto forma di rapporto.
G4 – Eseguire i calcoli in caso di divorzio	della commissione di alta vigilanza della previdenza	fornire una consulenza individuale ai beneficiari (assicurati attivi e beneficiari di rendite).
G5 – Calcolare le prestazioni in caso di decesso	professionale (CAV PP) e relativa corretta applicazione Eseguire calcoli corretti	indicare gli effetti di vari fattori, quali il pensionamento parziale, il prepensionamento parziale, ecc., sull'importo della rendita (o: calcolare l'importo di una rendita per diverse varianti).
	Redigere un rapporto	esaminare una richiesta individuale.
	Collaborazione con specialisti • in caso di	in caso di divorzio, esaminare la fattibilità di un conguaglio della previdenza professionale.
		in caso di divorzio, calcolare i diritti derivanti dall'istituto di previdenza.
	•	definire l'ulteriore procedura che il cliente deve seguire in caso di imminente controversia giudiziaria.
		a seconda della complessità del caso, rivolgersi ad avvocati specializzati o ad altri specialisti.



	•	Proporre modifiche al regolamento di previdenza dell'istituto di previdenza sulla base di un caso individuale.	



COMPORTAMENTI										
Elencati nel campo di competenza operativa	Α	В	С	D	Е	F	G	Н	I	J
Visione d'insieme										
Integrità										
Attenzione alla qualità										
Senso di responsabilità										
Autorevolezza										
Capacità di comunicare										
Orientamento al cliente										
Predisposizione per la matematica										
Capacità di scrittura										
Sicurezza nell'applicazione delle disposizioni di legge										



H | Organizzazione della previdenza

Descrizione del campo di competenza operativa

I periti in materia di previdenza professionale verificano l'adeguatezza giuridica dei piani di prevenzione secondo l'OPP 2. Propongono, se necessario, adeguamenti agli organi di gestione degli istituti di previdenza al fine di garantire l'adeguatezza. I periti in materia di previdenza professionale forniscono assistenza inoltre agli organi di gestione degli istituti di previdenza nell'introduzione e nella modifica di un piano previdenziale sulla base di calcoli appropriati segnalando gli effetti sull'istituto di previdenza, valutando le conseguenze per altri regolamenti e contratti e adeguandoli di conseguenza. Questo processo comporta anche la creazione di una dichiarazione da parte di un perito e la presentazione del nuovo piano previdenziale per i collaboratori. I periti in materia di previdenza professionale assistono inoltre le aziende che desiderano aderire a una fondazione collettiva.

Al fine di fornire supporto e assistenza competenti gli istituti di previdenza nella definizione del piano previdenziale, i periti in materia di previdenza professionale sono in grado di ricalcolare l'aliquota di conversione, il finanziamento della rendita transitoria, il prefinanziamento in caso di pensionamento anticipato e le tabelle per gli acquisti personali negli istituti di previdenza professionale.

Contesto

Gli istituti di previdenza devono occuparsi regolarmente della struttura del piano previdenziale o della questione di quali prestazioni forniscono ai loro assicurati. La base legale per l'adeguatezza dei piani previdenziali è costituita dall'art. 1 OPP 2.

I periti in materia di previdenza professionale assistono, forniscono consulenza e supportano gli istituti di previdenza nella definizione del loro piano previdenziale. Nel farlo, devono osservare non solo l'art. 1 OPP 2, ma anche gli altri requisiti legali, le linee guida e le direttive pertinenti.

Questo campo di competenza operativa è correlato ai campi di competenze operative B (valutazione dei rischi attuariali), E (elaborazione di documenti legali), I (redazione di valutazioni degli International Financial Reporting Standards) e J (garanzia di consulenza e comunicazione).



Competenze professionali	Argomenti / contenuti	Criteri di prestazione
H1 – Verificare l'adeguatezza dei piani previdenziali	Conoscenza delle basi giuridiche e relativa corretta	I periti in materia di previdenza professionale sono in grado di:
H2 – Fornire assistenza durante le modifiche al piano previdenziale	applicazione Conoscenza delle linee guida professionali e relativa corretta applicazione	 un modello. verificare, sulla base dei calcoli effettuati, la conformità di un piano previdenziale alle disposizioni di legge e adeguarlo di conseguenza.
H3 – Effettuare studi comparativi di mercato sui servizi degli istituti di previdenza	Conoscenza delle direttive della commissione di alta vigilanza della previdenza professionale (CAV PP) e	 verificare, confermare e documentare l'adeguatezza di un piano previdenziale. formulare proposte di adeguamento per un nuovo piano previdenziale. calcolare gli effetti degli adeguamenti nel nuovo piano previdenziale rispetto al
H4 – Valutare le soluzioni previdenziali	relativa corretta applicazione	precedente.
H5 – Determinare i parametri tecnici regolamentari	Eseguire calcoli corretti Redigere un rapporto	presentare all'organo di gestione le modifiche dal vecchio al nuovo piano previdenziale, ad esempio sulla base di grafici comparativi.
	Presentare risultati	· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·
		presentare in modo chiaro e comprensibile all'organo di gestione e all'azienda datore di lavoro in che misura le prestazioni e il finanziamento del proprio istituto di previdenza professionale siano conformi agli obiettivi prefissati rispetto ad altre imprese.
		ottenere offerte da possibili fornitori di soluzioni previdenziali (fondazioni collettive).



Competenze professionali	Argomenti / contenuti	Criteri di prestazione
		mostrare all'azienda datore di lavoro le possibili alternative alla soluzione previdenziale e avviare l'affiliazione a una fondazione collettiva.
		calcolare l'aliquota di conversione sulla base di una variazione della situazione iniziale (ad es. una variazione del tasso d'interesse tecnico).
		calcolare il prefinanziamento del pensionamento anticipato a causa di un cambiamento della situazione iniziale.
		calcolare le tabelle di acquisto personale negli istituti di previdenza in base a una diversa situazione iniziale.
		definire disposizioni transitorie.



COMPORTAMENTI										
Elencati nel campo di competenza operativa	Α	В	С	D	E	F	G	Н	I	J
Visione d'insieme										
Integrità										
Attenzione alla qualità										
Senso di responsabilità										
Autorevolezza										
Capacità di comunicare										
Orientamento al cliente										
Predisposizione per la matematica										
Capacità di scrittura										
Sicurezza nell'applicazione delle disposizioni di legge										



Redazione di valutazioni degli International Financial Reporting Standards

Descrizione del campo di competenza operativa

Gli esperti in materia di previdenza professionale valutano gli obblighi di un istituto di previdenza per gruppi internazionali o, se necessario, secondo i principi contabili internazionali e registrano i risultati della valutazione nella forma e nella lingua (solitamente inglese) richiesti dal cliente.

In caso di modifiche del piano previdenziale, i periti in materia di previdenza professionale sono in grado di dimostrare gli effetti sulla valutazione.

In caso di acquisizioni (acquisti e/o fusioni) di norma denominate "Merger & Acquisition", i periti in materia di previdenza professionale effettuano una valutazione tecnica degli obblighi previdenziali dell'azienda o delle parti di azienda da acquistare. Redigono un rapporto che fornisce informazioni circa il tipo di acquisto, la valutazione tecnica e le implicazioni finanziarie. In questo contesto, i periti in materia di previdenza professionale possono anche esaminare e commentare la compravendita relativa agli obblighi previdenziali.

Contesto

Per poter confrontare i propri bilanci annuali e consolidati a livello internazionale, le società internazionali si rivolgono a esperti di previdenza professionale per valutazioni basate sui principi contabili internazionali applicabili (ad es. international financial reporting standards IFRS, US GAAP, IPSAS). Inoltre, i periti in materia di previdenza professionale si attengono alle linee guida della FSA per la pratica attuariale. Questi principi internazionali si applicano anche ai casi di "Merger & Acquisition".

Questo campo di competenza operativa è correlato ai campi di competenze operative B (valutazione dei rischi attuariali), con l'applicazione dei principi contabili internazionali invece dei metodi di calcolo applicabili in B. Sussistono altri collegamenti con i campi di competenza operativa C (valutazione dei rischi di investimento), H (organizzazione della previdenza) e J (garanzia di consulenza e comunicazione).



Competenze professionali	Argomenti / contenuti	Criteri di prestazione
I1 – Valutare le passività conformemente alle norme contabili internazionali	Conoscenza dei principi contabili applicabili e relativa corretta applicazione	I periti in materia di previdenza professionale sono in grado di:
I2 – Supporto durante le operazioni di Merger & Acquisition	Conoscenza delle linee guida professionali e relativa corretta applicazione	registrare in un rapporto i risultati della valutazione degli obblighi di un istituto di previdenza conformemente ai principi contabili internazionali.
	Eseguire calcoli corretti	presentare al committente il rapporto contenente i risultati della valutazione.
		effettuare una valutazione attuariale dell'azienda o delle parti dell'azienda da acquistare.
		redigere un rapporto circa il calcolo degli obblighi previdenziali dell'istituto di previdenza dell'oggetto di acquisto e/o di vendita, che fornisca informazioni circa la valutazione attuariale, il prezzo d'acquisto adeguato e gli effetti finanziari.
		presentare al committente il rapporto circa obblighi previdenziali dell'istituto di previdenza dell'oggetto di acquisto/vendita.
		esaminare e commentare una compravendita relativa agli obblighi previdenziali.



COMPORTAMENTI										
Elencati nel campo di competenza operativa	Α	В	С	D	Е	F	G	Н	ı	J
Visione d'insieme										
Integrità										
Attenzione alla qualità										
Senso di responsabilità										
Autorevolezza										
Capacità di comunicare										
Orientamento al cliente										
Predisposizione per la matematica										
Capacità di scrittura										
Sicurezza nell'applicazione delle disposizioni di legge										



Garanzia di consulenza e comunicazione

Descrizione del campo di competenza operativa

I periti in materia di previdenza professionale forniscono consulenza agli organi di gestione degli istituti di previdenza in merito a tutti gli aspetti della previdenza professionale e dei relativi settori di sicurezza sociale. La consulenza comprende sia la descrizione e l'analisi del problema, la definizione degli obiettivi e l'implementazione della soluzione, sia la raccomandazione di una soluzione ottimale. I periti in materia di previdenza professionale sintetizzano queste considerazioni oralmente e/o in documenti indirizzati ai membri degli organi di gestione, supportando così il processo decisionale.

I periti in materia di previdenza professionale svolgono anche attività di formazione e perfezionamento per gli organi di gestione degli istituti di previdenza e partecipano alle riunioni del consiglio di fondazione.

I periti in materia di previdenza professionale organizzano inoltre eventi informativi per gli assicurati. Ciò comprende non solo lo svolgimento, ma anche la preparazione.

Contesto

Gli organi di gestione degli istituti di previdenza possono prendere decisioni importanti e di ampia portata che devono essere analizzate con attenzione. Poiché i periti in materia di previdenza professionale dispongono del know-how necessario, sono chiamati dagli organi di gestione per tali analisi e per i calcoli delle conseguenze. Questa attività di consulenza è al centro dell'attività dei periti in materia di previdenza professionale. Anche la comunicazione svolge un ruolo centrale: i periti in materia di previdenza professionale sono regolarmente in contatto non solo con gli organi di gestione, ma anche con le altre parti interessate. Devono pertanto essere in grado di esprimersi in modo corretto sia per iscritto che oralmente. In occasione di manifestazioni informative per i collaboratori e i beneficiari di rendite, delle riunioni del Consiglio di fondazione e della formazione e del perfezionamento dei membri del Consiglio di fondazione, sono inoltre necessari un aspetto sicuro di sé e una buona capacità di moderazione e di presentazione.

Questo campo di competenza operativa è correlato a tutti gli altri campi di competenza operativa (A-I).



Competenze professionali	Argomenti / contenuti	Criteri di prestazione	
J1 – Fornire consulenza agli istituti di previdenza	Redigere documenti e argomentazioni per gli organi di	I periti in materia di previdenza professionale sono in grado di: fornire agli istituti di previdenza una consulenza sostenibile ed equilibrata,	
J2 – Preparare i documenti di formazione	Preparare i documenti di azione Organizzare eventi mativi per i collaboratori e eficiari di rendite Formazione e zionamento dei consigli di azioni Preparare ed organizzare seminari ed eventi informativi Preparare e moderare le riunioni del consiglio di fondazione • Preparare ed organizzare seminari ed eventi informativi Preparare e moderare le riunioni del consiglio di fondazione	orientata alla soluzione dei problemi. verificare la plausibilità e raccomandare la soluzione ottimale agli organi di	
J3 – Organizzare eventi informativi per i collaboratori e i beneficiari di rendite		riunioni del consiglio di fondazione	 gestione. redigere documenti per un organo di gestione che siano adatti ai destinatari e che possano servire da base decisionale.
J4 – Formazione e perfezionamento dei consigli di fondazioni			
J5 – Partecipare alle riunioni del consiglio di fondazione		 svolgere un corso di formazione o di perfezionamento per un consiglio di fondazione in cui i membri del consiglio di fondazione ricevano le conoscenze necessarie per prendere una decisione con cognizione di causa. prepararsi a partecipare a una riunione del consiglio di fondazione. 	
		 partecipare a una riunione del consiglio di fondazione e sostenere quest'ultimo conformemente al mandato. trasmettere contenuti complessi in modo appropriato (al livello). 	



COMPORTAMENTI										
Elencati nel campo di competenza operativa	Α	В	С	D	Е	F	G	Н	I	J
Visione d'insieme										
Integrità										
Attenzione alla qualità										
Senso di responsabilità										
Autorevolezza										
Capacità di comunicare										
Orientamento al cliente										
Predisposizione per la matematica										
Capacità di scrittura										
Sicurezza nell'applicazione delle disposizioni di legge										



6.5 Descrizioni dei moduli

Modulo 1: Basi legali della previdenza

Campi di competenza operativa

e Elaborazione di documenti legali (e1 elaborare documenti legali; e2 controllare documenti legali; e3 confermare documenti legali)

h Organizzazione della previdenza (h1 verificare l'adeguatezza dei piani previdenziali)

Descrizione del modulo

Nel modulo 1, i partecipanti acquisiscono le conoscenze giuridiche di base relative alle basi giuridiche applicabili alla previdenza professionale in generale e nello specifico. Imparano ad applicare le leggi e i regolamenti più importanti, nonché le altre basi giuridiche. In questo contesto, particolare importanza è data soprattutto all'applicazione pratica e alla gestione delle basi giuridiche (che cosa si trova dove?).

I partecipanti inoltre si occupano dell'elaborazione e del controllo dei documenti legali (in particolare regolamenti, atti, ecc.) e della verifica di piani previdenziali. I partecipanti devono essere in grado di redigere i documenti legali necessari e di esaminare quelli redatti da terzi. Possono inoltre confermare correttamente i documenti legali previsti dalla legge, dalle linee guida professionali e/o dalle direttive.

Contenuti didattici

- Conoscenza delle basi giuridiche e relativa corretta applicazione caso per caso:
 - studi di diritto generale: tipologie di diritto, diritto di persone e diritto di famiglia, diritto matrimoniale (in particolare diritto del divorzio), principi fondamentali del diritto contrattuale
 - diritto del contratto di lavoro
 - o diritto delle assicurazioni sociali (LPGA, AVS, AI, AD, LAINF, LAMal)
 - LPP/LFLP (organizzazione, soggetti assicurati e prestazioni, finanziamento, strutture, fondo di garanzia)
 - o principi di LEF
 - aspetti fiscali
 - o linee guida professionali della Camera svizzera degli esperti di casse pensioni
 - o direttive della commissione di alta vigilanza CAV PP e dell'autorità regionale di vigilanza
- conoscenza delle base giuridiche degli istituti di previdenza (statuti, regolamenti, contratti d'affiliazione, contratti di ripresa, ecc.)
- conferma di documenti legali (quali regolamenti, atti di fondazione, contratti di acquisto, ecc.) in conformità con gli obblighi previsti dalla legge, dalle linee guida professionali e/o dalle direttive
- verifica del rispetto dei requisiti di legge e regolamentari del regolamento di previdenza e conferma in forma giuridicamente conforme in generale e verifica della conformità con l'accertamento in particolare dell'adeguatezza



Periodo di studio

Il modulo include

- 6 giorni di corso con presenza in aula della durata di 6 ore ciascuno e
- 70 ore di studio individuale e preparazione all'esame.

Il periodo di studio indicato non comprende l'esame di fine modulo.

Esame di fine modulo

L'esame di fine modulo di questo modulo consiste in un esame scritto. Tale esame può essere composto da domande, casi brevi e attività pratiche (come la creazione di parti di documenti o atti, la verifica di un documento concreto o la redazione di una attestazione) e richiede 3 ore.

L'esame di fine modulo è valutato con "superato"/"non superato"

Attestato equipollente: è possibile richiedere un'equipollenza se si ha seguito con esito positivo un corso universitario in Svizzera che copra la totalità del contenuto didattico del modulo. Il Comitato AQ decide sulla base di una valutazione del responsabile del modulo.



Modulo 2: Principi di scienze attuariali e finanziarie

Campi di competenza operativa

a Elaborazione del rapporto attuariale (a1 determinare il capitale di previdenza degli assicurati attivi; a3 determinare gli accantonamenti tecnici; a4 determinare il capitale di previdenza dei beneficiari di rendite)

b Valutazione dei rischi attuariali (b3 valutare le basi tecniche scelte)

Descrizione del modulo

Nel modulo 2, i partecipanti apprendono i termini più importanti dai settori della probabilità, della statistica e della matematica finanziaria. Imparano a utilizzano le formule della matematica attuariale per l'assicurazione sulla vita e per la previdenza. In particolare imparano le principali basi tecniche. Ciò consente loro di calcolare il capitale previdenziale dei beneficiari di rendite e degli assicurati attivi (in particolare il primato delle prestazioni e il primato dei contributi attuariali) di un istituto di previdenza e di verificare la plausibilità dei loro risultati. Imparano a determinare il premio di rischio di un piano previdenziale o l'ammontare dei danni previsti per il futuro, la distribuzione totale dei danni e il premio stop-loss. Possono anche valutare le perdite effettive che si sono verificate. Tutti i calcoli sono effettuati in conformità con il regolamento di previdenza e di accantonamento e nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari.

Contenuti didattici

- Calcolo delle probabilità e statistiche
 - Raccolta ed elaborazione di informazioni statistiche
 - Caso e probabilità
 - · Statistica induttiva
 - Distribuzione totale dei danni, premi stop-loss
- Matematica finanziaria
 - · Interessi, rendimento, rischio
 - Rendite temporanee ed estinzione del debito
 - Valutazione delle obbligazioni
 - Principi fondamentali della moderna frontiera dei portafogli
- Matematica attuariale per l'assicurazione sulla vita
 - Mortalità
 - Formule classiche
 - Riserva matematica e premio di rischio
- Matematica attuariale per la previdenza
 - Principi
 - Prestazioni per la vecchiaia e l'invalidità
 - · Prestazioni in caso di decesso
 - Contributi
 - Riserva matematica
 - Applicazione della matematica attuariale per la previdenza



Periodo di studio

Il modulo include

- 10 giorni di corso con presenza in aula della durata di 6 ore ciascuno e
- 80 ore di studio individuale e preparazione all'esame.

Il periodo di studio indicato non comprende l'esame di fine modulo.

Esame di fine modulo

L'esame di fine modulo di questo modulo è costituito da un esame scritto o orale. L'esame scritto dura 3 ore.

L'esame di fine modulo è valutato con "superato"/"non superato".

Attestato equipollente: superamento di un esame preliminare in matematica (devono essere trascorsi al massimo cinque anni dalla lettera di conferma e la data di presentazione della richiesta di equipollenza) o in possesso di un Bachelor o Master in scienze attuariali o il titolo "Aktuar SAV".



Modulo 3: Applicazioni di scienze attuariali e finanziarie

Campi di competenza operativa

a Elaborazione del rapporto attuariale (a5 redigere il bilancio attuariale)

b Valutazione dei rischi attuariali (b1 elaborare un'analisi dei rischi; b2 analizzare la copertura dei rischi; b4 eseguire un'analisi dei profitti e delle perdite)

d Valutazione della sicurezza finanziaria (d1 effettuare proiezioni dell'istituto di previdenza; d2 elaborare previsioni attuariali)

Descrizione del modulo

Nel modulo 3 i partecipanti imparano a redigere rapporto attuariale. Questo modulo tratta inoltre il tema dei rischi degli istituti di previdenza in concorrenza tra di loro. In particolare, i partecipanti possono verificare la plausibilità dei dati ricevuti e analizzare le variazioni rispetto ai dati dell'anno precedente, nonché determinare e valutare gli accantonamenti tecnici sulla base del regolamento sugli accantonamenti. Possono consigliare l'organo supremo circa la copertura dei rischi attuariali, nonché le basi tecniche e il tasso d'interesse tecnico. Sono inoltre in grado di valutare la congruenza di un contratto di riassicurazione.

Contenuti didattici

- Procedura di finanziamento delle casse pensioni
- Calcolo e valutazione delle fonti di profitto e di perdita attuariali
- Valutazione dell'entità del tasso tecnico e dei suoi effetti sull'istituto di previdenza
- Redigere il rapporto attuariale in conformità alle linee guida professionali e alle direttive della CAV PP. In particolare, la valutazione dei rischi degli istituti di previdenza comuni e collettivi, in applicazione della direttivatecnica DTA 7
- Rischi attuariali e riassicurazione delle casse pensioni
- Valutare la politica di accantonamento di un istituto di previdenza e, se necessario, formulare proposte di adeguamento
- Proiezione dell'effettivo degli assicurati e dei beneficiari di rendite

Periodo di studio

Il modulo include

- 6 giorni di corso con presenza in aula della durata di 6 ore ciascuno e
- 50 ore di studio individuale e preparazione all'esame.

Il periodo di studio indicato non comprende l'esame di fine modulo.

Esame di fine modulo

L'esame di fine modulo di questo modulo è costituito da un esame scritto della durata di 3 ore.

L'esame di fine modulo è valutato con "superato"/"non superato".

Equipollenza: è possibile richiedere un'equipollenza se si ha seguito con esito positivo un corso universitario in Svizzera che copra la totalità del contenuto didattico del modulo. Il Comitato AQ decide sulla base di una valutazione del responsabile del modulo.



Periti e perite in materia di previdenza professionale con diploma federale							
	İ						



Modulo 4: Basi economiche della previdenza professionale

Campi di competenza operativa

c Valutazione dei rischi di investimento (c1 – fornire informazioni in merito all'obiettivo della riserva di fluttuazione; c2 valutare l'asset allocation tattica (SAA); c3 verificare il modello di investimento)

d Valutazione della sicurezza finanziaria (d1 effettuare proiezioni dell'istituto di previdenza (effettivo degli assicurati, flussi di pagamento, bilancio); d2 elaborare di previsioni attuariali; d3 verificare il finanziamento; d4 determinare il rendimento teorico (futuro); d5 stimare il grado di copertura nel corso dell'anno; d6 valutare la sostenibilità finanziaria degli obiettivi prestazionali; d7 fornire assistenza durante il processo di risanamento; d8 controllare il piano di finanziamento dell'IPDP parzialmente capitalizzato; d9 valutare la capacità di rischio di un istituto di previdenza)

Descrizione del modulo

Nel modulo 4 i partecipanti elaborano le basi per la valutazione della strategia d'investimento, l'obiettivo della riserva di fluttuazione e l'equilibrio finanziario di un istituto di previdenza. In questo contesto, particolare importanza è data soprattutto all'analisi del concetto di capacità di rischio e all'approfondimento delle possibilità di investimento e dei rischi di investimento e di assicurazione degli istituti di previdenza.

Contenuti didattici

- Valutazione della capacità di rischio di un istituto di previdenza. Presentazione e confronto di
 diversi concetti per misurare la capacità di rischio. Condizioni generali istituzionali della
 previdenza professionale e la loro influenza sulla capacità di rischio delle casse pensioni.
- Panoramica e caratteristiche (redditività, rischio, costi) delle principali asset class.
- Presentazione e confronto di diversi modelli e metodi per determinare il rendimento previsto e i rischi delle principali asset class. Applicazione dei modelli e dei metodi alla strategia di investimento di un istituto di previdenza.
- Base giuridica dell'investimento patrimoniale e forme di attuazione dell'organizzazione di investimento. Elaborazione e confronto di modelli e metodi per determinare l'obiettivo della riserva di fluttuazione.
- Presentazione dei modelli, dei concetti e delle aree di applicazione delle proiezioni di bilancio e determinazione del rendimento teorico futuro.
- Valutazione del finanziamento (obiettivo di prestazione, risanamento, capitalizzazione parziale,
 ...) di un istituto di previdenza sulla base del rendimento teorico e del rendimento previsto della
 strategia di investimento. Calcolo del rischio relativo.
- Valutazione dell'asset allocation strategica e del modello d'investimento.

Periodo di studio

Il modulo include

- 5 giorni di corso con presenza in aula della durata di 6 ore ciascuno e
- 40 ore di studio individuale.



Il periodo di studio indicato non comprende l'esame di fine modulo.

Esame di fine modulo

L'esame di fine modulo di questo modulo è costituito da un esame scritto della durata di 2.5 ore.

L'esame di fine modulo è valutato con "superato"/"non superato".

Equipollenza: è possibile richiedere un'equipollenza se si ha seguito con esito positivo un corso universitario in Svizzera che copra la totalità del contenuto didattico del modulo. Il Comitato AQ decide sulla base di una valutazione del responsabile del modulo.



Modulo 5: Contabilità nazionale e internazionale

Campi di competenza operativa

a Elaborazione del rapporto attuariale (a2 analizzare i conti annuali degli istituti di previdenza) i Redazione di valutazioni degli International Financial Reporting Standards (i1 valutare le passività conformemente alle norme contabili internazionali; i2 supporto durante le operazioni di Merger & Acquisition)

Descrizione del modulo

Nel modulo 5 i partecipanti imparano a calcolare, presentare e spiegare le valutazioni degli obblighi previdenziali sulla base delle norme contabili internazionali applicabili. Tali norme internazionali sono applicate anche nei casi di "Merger & Acquisition".

I partecipanti valutano e analizzano il conto profitti e perdite e il bilancio di un istituto di previdenza. Nel fare ciò, applicano correttamente le norme contabili di Swiss GAAP FER 26.

Contenuti didattici

- Conoscere i principi contabili internazionali più comuni e relativa corretta applicazione:
 - o IAS 19,
 - o IPSAS 39,
 - o US-GAAP ASC 715, D
 - o FRS 102 Sezione 28
 - Swiss GAAP FER 16
- Conoscere e applicare la metodologia di calcolo degli obblighi di previdenza e dei costi di previdenza
- Presentare, calcolare e spiegare in dettaglio il patrimonio, gli obblighi e i costi di previdenza
- Essere in grado di registrare e presentare i risultati in un rapporto
- Essere in grado di interpretare un rapporto e i relativi risultati
- Conoscere la Swiss GAAP FER 26 ed essere in grado di valutare il conto profitti e perdite e il bilancio dell'istituto di previdenza

Periodo di studio

Il modulo include

- 4 giorni di corso con presenza in aula della durata di 6 ore ciascuno e
- 40 ore di studio individuale e preparazione all'esame.

Il periodo di studio indicato non comprende l'esame di fine modulo.

Esame di fine modulo



L'esame di fine modulo di questo modulo è costituito da un esame scritto della durata di 2 ore.

L'esame di fine modulo è valutato con "superato"/"non superato".

Equipollenza: è possibile richiedere un'equipollenza se si ha seguito con esito positivo un corso universitario in Svizzera che copra la totalità del contenuto didattico del modulo. Il Comitato AQ decide sulla base di una valutazione del responsabile del modulo.



Modulo 6: Valutazione giuridica delle modifiche strutturali e dei casi di prestazione

Campi di competenza operativa

f Assistenza durante le modifiche strutturali (f1 fornire assistenza per la costituzione di fondazioni; f2 fornire assistenza durante la fusione/acquisizione di un istituto di previdenza; f3 sostenere il consiglio di fondazione durante una liquidazione parziale; f4 redigere un rapporto di liquidazione parziale; f5 fornire assistenza durante la liquidazione totale)

g Evadere i casi di prestazione (g1 valutare il diritto alle prestazioni; g2 eseguire il calcolo del pensionamento; g3 calcolare le prestazioni in caso di invalidità; g4 eseguire i calcoli in caso di divorzio; g5 calcolare le prestazioni in caso di decesso)

h Organizzazione della previdenza (h2 fornire assistenza durante le modifiche del piano previdenziale; h3 effettuare studi comparativi di mercato sui servizi degli istituti di previdenza; h4 valutare le soluzioni previdenziali)

Descrizione del modulo

Nel modulo 6 i partecipanti elaborano la parte teorica e pratica di una modifica strutturale di un istituto di previdenza (creazione, fusione, acquisizione di diritti e obblighi così come liquidazione parziale e totale). Il partecipante dovrà essere in grado di elaborare e confermare i documenti necessari sulla base delle basi giuridiche applicabili. I relativi rapporti devono essere redatti anche per l'organo supremo e l'autorità di vigilanza.

Inoltre, i partecipanti apprenderanno le basi giuridiche teoriche per il trattamento dei casi di previdenza. Infine potranno metterli in pratica e calcolare le prestazioni in caso di evento assicurato. Occorre prestare particolare attenzione al coordinamento delle prestazioni fornite dalle diverse assicurazioni sociali e dagli istituti di previdenza.

I partecipanti sono in grado di fornire assistenza durante le modifiche del piano previdenziale. Ciò include calcoli corretti, redazione di rapporti e presentazione dei risultati. Potrebbero essere necessarie anche offerte da parte di fornitori (compagnie di assicurazione, istituti collettivi e altri fornitori).

Contenuti didattici

- Modifica strutturale:
 - Basi legali: LFus, LPP (liquidazione parziale e totale), linee guida professionali e direttive commissione di alta vigilanza della previdenza professionale CAV PP e dell'autorità regionale di vigilanza
 - Costituzione e liquidazione di fondazioni, fallimento (LEF), risoluzione di contratti, diritto di recesso, fusione,
 - Valutazione dei rischi e delle opportunità derivanti dalle modifiche strutturali
 - Creazione dei documenti necessari (vedere anche il modulo 1), come il regolamento sulla liquidazione parziale, i rapporti, ecc.
 - Conoscenza dei processi, dei diritti e delle prestazioni
 - Conoscenza delle parti interessate e dei relativi compiti
 - Informazione degli interessati e gestione delle obiezioni
 - Requisiti delle autorità di vigilanza



- Piani di distribuzione e calcoli
- Controllo del rispetto dei requisiti di legge e conferma da parte del perito o della perita.
- Casi di previdenza
 - Conoscenza delle basi giuridiche
 - Valutazione dei diritti alle prestazioni
 - Calcoli relativi a prestazioni AVS, AI, LAINF, LPP in caso di vecchiaia, morte e invalidità
 - Calcolo e valutazione dei diritti in caso di divorzio
 - Definizione, calcoli e interpretazione di prestazioni regolamentari
 - Responsabilità civile
 - Coordinamento
 - Elaborazione di rapporti e consulenza agli organi degli istituti di previdenza
 - Consulenza agli assicurati
 - Valutazione delle proprie conoscenze e delle proprie azioni di assistenza agli specialisti
- Organizzazione della previdenza
 - Elaborazione e presentazione di proposte di adeguamento
 - Adeguamenti dell'aliquota di conversione, comprese le misure di accompagnamento e gli effetti sul regolamento
 - Prefinanziamento per il pensionamento anticipato
 - Creazione di confronti tra diverse soluzioni previdenziali
 - Adeguamenti dei regolamenti, comprese le disposizioni transitorie
 - Consulenza in materia di soluzioni previdenziali alternative, compresi bandi di concorso per coperture assicurative e affiliazione a una fondazione collettiva

Periodo di studio

Il modulo include

- 5 giorni di corso con presenza in aula della durata di 6 ore ciascuno e
- 60 ore di studio individuale.

Il periodo di studio indicato non comprende l'esame di fine modulo.

Esame di fine modulo

L'esame di fine modulo scritto di questo modulo è costituito da diversi casi di studio relativi ai campi di competenza operativa f, g e h (minimo 1 - 2 casi per campo di competenza operativa) e dura 2,5 ore.

L'esame di fine modulo è valutato con "superato"/"non superato".

Equipollenza: è possibile richiedere un'equipollenza se si ha seguito con esito positivo un corso universitario in Svizzera che copra la totalità del contenuto didattico del modulo. Il Comitato AQ decide sulla base di una valutazione del responsabile del modulo.



Modulo 7: Aspetti relativi a integrità e governance

Campi di competenza operativa

Elementi dei campi di competenza operativa e, f, h, i e j

Descrizione del modulo

Nel modulo 7 i partecipanti assimilano le basi giuridiche relative all'intera sfera della previdenza professionale, in particolare per quanto riguarda l'integrità e la governance. Imparano ad applicare le leggi e i regolamenti più importanti e le altre basi giuridiche. In questo caso l'attenzione si concentra soprattutto sull'applicazione pratica e sulla gestione delle basi giuridiche.

I partecipanti inoltre affrontano la questione della valutazione dei rischi per gli organi dell'istituto di previdenza e per i periti. Sono inoltre in grado di esaminare il sistema di controllo interno dal punto di vista del perito.

Contenuti didattici

- Basi legali: Leggi (LPP, FER26, OR) e relativi regolamenti, linee guida professionali e direttive della commissione di alta vigilanza CAV PP e dell'autorità regionale di vigilanza
- Doveri delle istituzioni e responsabilità, amministrazione paritetica
- Integrità e lealtà
- SCI
- · Conflitti di interesse
- Negozi giuridici con parti affiliate

Periodo di studio

Il modulo include

- 2 giorni di corso con presenza in aula della durata di 6 ore ciascuno e
- 20 ore di studio individuale.

Il periodo di studio indicato non comprende l'esame di fine modulo.

Esame di fine modulo

L'esame di fine modulo di questo modulo consiste in un esame scritto e dura 1 ora.

L'esame di fine modulo è valutato con "superato"/"non superato".

Equipollenza: titolo federale di perito o perita revisore. È inoltre è possibile richiedere un'equipollenza se si ha seguito con esito positivo un corso universitario in Svizzera che copra la totalità del contenuto didattico del modulo. Il Comitato AQ decide sulla base di una valutazione del responsabile del modulo.



Modulo 8: Consulenza, tecniche di comunicazione e presentazione

Campi di competenza operativa

j Garanzia di consulenza e comunicazione (j1 fornire consulenza agli istituti di previdenza; j2 preparare i documenti di formazione; j3 organizzare eventi informativi per collaboratori e beneficiari di rendite; j4 formazione e perfezionamento per i consigli di fondazione; j5 partecipare alle riunioni del consiglio di fondazione)

Elementi dei campi di competenza operativa a, b, c, d, e, f, g, h, i

Descrizione del modulo

Nel modulo 8 i partecipanti apprendono le nozioni di base circa la comunicazione e la consulenza. Esercitano l'utilizzo di tecniche di presentazione. Apprendono i principi dell'interazione in gruppo e possono esporre il proprio punto di vista in modo argomentativo e strutturato. Imparano a formulare raccomandazioni nel contesto dei requisiti di legge.

Contenuti didattici

- Conoscere ed essere in grado di applicare la struttura del processo di consulenza
 - o Chiarimento delle esigenze / definizione del problema
 - o Analisi
 - Elaborazione della soluzione
 - o Raccomandazione
 - Implementazione
- In grado di fornire e/o creare contenuti complessi, documenti e presentazioni. Le parti interessate sono generalmente sono
 - o L'organo supremo dell'istituto di previdenza
 - L'organo di gestione dell'istituto di previdenza
 - Assicurati e beneficiari di rendite
 - I dirigenti aziendali
- Essere in grado di discutere e comunicare oralmente contenuti complessi durante le riunioni e le discussioni.

Periodo di studio

Il modulo include

- 1 giorni di corso con presenza in aula della durata di 6 ore ciascuno e
- 10 ore di studio individuale e preparazione all'esame



Esame di fine modulo

La partecipazione alla giornata di corso dà diritto al certificato per questo modulo.

L'esame di fine modulo è valutato con "superato"/"non superato".

Equipollenza: è possibile richiedere un'equipollenza se si ha seguito con esito positivo un corso universitario in Svizzera che copra la totalità del contenuto didattico del modulo. Il Comitato AQ decide sulla base di una valutazione del responsabile del modulo..